



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i bilanci

12.7.2010

DOCUMENTO DI LAVORO

sulla posizione del Consiglio sul PB 2011

Commissione per i bilanci

Relatore: Sidonia Elżbieta Jędrzejewska

DT\824384EN.doc

PE445.756v01-00

IT

Unita nella diversità

IT

A. Osservazioni generali

L'8 luglio il Coreper ha adottato la posizione del Consiglio sul PB 2011, che sarà ufficialmente approvata dal Consiglio a metà agosto al termine del periodo di consultazione dei parlamenti nazionali. Il relatore osserva che, nonostante il nuovo contesto procedurale e istituzionale derivante dal trattato di Lisbona, il Consiglio si è dimostrato riluttante a tener conto delle priorità proposte dal Parlamento europeo per il bilancio 2011. Di conseguenza, il trologo che si è tenuto il 30 giugno ha evidenziato le divergenze tra i due rami dell'autorità di bilancio e non ha lasciato un reale margine di manovra per trovare possibili compromessi.

Si ricorda che il mandato della delegazione del Parlamento europeo includeva punti di interesse specifico per il trologo, quali:

- le implicazioni di bilancio del meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria;
- le implicazioni di bilancio della strategia UE 2020;
- i programmi connessi con il settore della gioventù;
- la sostenibilità finanziaria e la gestibilità della rubrica 1a, inclusi i cambiamenti apportati dal trattato di Lisbona;
- la rubrica 4, inclusa la creazione del Servizio europeo per l'azione esterna;
- i margini limitati all'interno del PB 2011 e la necessità di revisione dell'attuale QFP.

Il Consiglio ha formulato una serie di messaggi politici che sono rispecchiati nella sua posizione sul PB 2011, e precisamente:

- il bilancio 2011 dovrebbe essere contraddistinto dalla disciplina di bilancio, che implica ulteriori riduzioni degli stanziamenti;
- i margini devono essere aumentati al fine di consentire l'evoluzione politica dell'Unione europea e di far fronte a situazioni impreviste;
- il volume degli stanziamenti di pagamento dovrebbe essere monitorato attentamente e contenuto.

Per quanto riguarda gli importi globali, il Consiglio ha approvato una riduzione degli stanziamenti di impegno nel PB 2011 di 788 milioni di EUR su tutte le rubriche, riducendo l'aumento rispetto al bilancio 2010 allo 0,21% (rispetto al già limitato aumento dello 0,77% proposto dalla Commissione).

Sul versante dei pagamenti, il Consiglio ha approvato, secondo una prassi ormai ricorrente, un taglio drastico di tutte le rubriche, proponendo una riduzione globale di

3,6 miliardi di EUR arrivando a un importo di 126 538 milioni di EUR. La posizione del Consiglio comporta pertanto una discrepanza di oltre 15 miliardi di EUR tra gli stanziamenti di impegno (SI) e gli stanziamenti di pagamento (SP).

B. Situazione per rubrica

Denominazione	Posizione del Consiglio		Differenza rispetto al PB 2011 (importi)		Differenza rispetto al bilancio 2010 (inclusi i bilanci rettificativi nn. 1 e 2) (%)		Margine al di sotto dell'attuale QF
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
1. Crescita sostenibile							
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	12 890 302 270	11 218 574 170	-46 550 000	-841 140 000	-10.25	-1.10	96 697 730
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione	500 000 000	0	0	-50 000 000			
Totale 1a	13 390 302 270	11 218 574 170	-46 550 000	-891 140 000	-9.91	-1.10	96 697 730
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	50 970 093 784	41 465 796 740	0	-1 075 000 000	+3.21	+13.97	16 906 216
Totale 1 (incluso il FEG)	64 360 396 054	52 684 370 910	-46 550 000	-1 966 140 000	+0.17	+10.39	113 603 946
2. Conservazione e gestione delle risorse naturali	59 011 601 738	57 314 977 696	-474 646 651	-820 707 600	-0.82	-1.41	1 326 398 262
di cui spese connesse al mercato e aiuti diretti	43 277 214 300	43 181 073 758	-470 187 600	-475 687 600	-1.24	-1.19	1 189 375 700
3. Cittadinanza, Libertà, sicurezza e giustizia							
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	1 124 342 740	802 963 740	-10 910 000	-49 610 000	+11.71	+8.72	81 657 260
3b. Cittadinanza	667 977 000	619 674 000	+160 000	-19 305 000	0	-6.02	15 023 000
Totale 3	1 792 319 740	1 422 637 740	-10 750 000	-68 915 000	+7.04	+1.77	96 680 260
4. L'UE come attore globale	8 265 929 377	7 010 864 867	-93 740 000	-387 899 000	+4.74	-7.00	
Riserva per gli aiuti d'urgenza	253 860 000	0	0	-203 000 000	+2.00	-100.00	
Totale 4	8 519 789 377	7 010 864 867	-93 740 000	-590 899 000	+4.65	-9.98	164 070 623
5. Amministrazione	8 093 227 556	8 094 282 556	-162 146 733	-162 146 733	+2.47	+2.49	
TOTALE GENERALE	141 777 334 465	126 527 133 769	-787 833 384	-3 608 808 333	+0.22	+2.91	2 023 525 535
Stanziamenti di pagamento, in % del RNL		1.02					

1. Rubrica 1a "Competitività per la crescita e l'occupazione"

Il Consiglio ha ridotto gli stanziamenti di 43,5 milioni di EUR in impegni e di 889 milioni di EUR in pagamenti (importi che corrispondono a una riduzione rispettivamente dello 0,3% e del 7,3%, rispetto al PB 2011). Questi tagli riguardano principalmente una serie di settori che contribuiscono direttamente alla ripresa economica in Europa, alla promozione della competitività e della mobilità: imprese (-9,7 milioni di EUR in SI e -102,4 milioni di EUR in SP), occupazione e affari sociali

(-1,65 milioni di EUR in SI e -63,55¹ milioni di EUR in SP), mobilità e trasporti (-8,5 milioni di EUR in SI e -130,0 milioni di EUR in SP), ricerca (-9,2 milioni di EUR in SI e -344,7 milioni di EUR in SP), energia (-0,9 milioni di EUR in SI e -29,0 milioni di EUR in SP), istruzione e cultura (-2,9 milioni di EUR in SI e -136,4² milioni di EUR in SP) e società dell'informazione e media (-8,3 milioni di EUR in SP e -67,9 milioni di EUR in SP).

Va osservato che gli SI sono stati ridotti per i programmi Progress, Marco Polo II e Settimo programma quadro (di 7,45 milioni di EUR per Progress, di 9 milioni di EUR per Marco Polo II e di quasi 400 milioni di EUR per il Settimo programma quadro).

È particolarmente importante notare che le linee di bilancio relative alle priorità del Parlamento europeo per quanto riguarda i giovani, l'istruzione e la mobilità sono state drasticamente ridotte per quanto concerne gli SP: 1 milione di EUR per EURES (European Employment Services), 8 milioni di EUR per Erasmus Mundus, 25,5 milioni EUR per il programma per l'apprendimento permanente e 100 milioni di EUR per il programma "Persone".

2. Rubrica 1b "Coesione per la crescita e l'occupazione"

La posizione del Consiglio sul PB non modifica la proposta della Commissione per quanto riguarda gli impegni, che rimangono pertanto al livello di 50 970 milioni di EUR (+3,2% rispetto al 2010), di cui 39 891,5 milioni di EUR sono destinati ai Fondi strutturali (FESR e FSE) – un importo simile a quello del 2010 – e 11 078,6 milioni di EUR al Fondo di coesione.

Questa posizione per quanto riguarda gli stanziamenti di impegno è perfettamente in linea con le dotazioni previste dal QFP, tenendo conto dell'adeguamento tecnico del quadro finanziario per il 2011 (aumento di 336 milioni di EUR), secondo quanto previsto dal punto 17 dell'AII.

Dall'altro lato, il Consiglio ha adottato un approccio restrittivo per quanto riguarda i pagamenti, che registrano una diminuzione di 1 075 milioni di EUR rispetto alle previsioni della Commissione relative ai fabbisogni di pagamenti per il 2011, che il Parlamento europeo aveva già considerato come probabilmente sottostimate³. La metà di questi tagli (560 milioni di EUR) riguarda gli stanziamenti del periodo di programmazione precedente e principalmente il completamento dei progetti nell'ambito del Fondo di coesione 2000-2006. Per quanto riguarda gli stanziamenti dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013, la riduzione principale concerne i pagamenti destinati al completamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Competitività regionale e occupazione (-328 milioni di EUR).

¹ Di cui una riduzione di 50 milioni di EUR dei pagamenti relativi al FEG.

² Di cui una riduzione di 100 milioni di EUR degli stanziamenti destinati al programma "Persone".

³ Risoluzione del Parlamento europeo del 15 giugno 2010 sul mandato per il trilogico relativo al progetto di bilancio 2011 (A7-0183/2010).

Un siffatto approccio non tiene conto né del lento avvio dell'attuazione dei programmi all'inizio del periodo 2007-2013, un ritardo che dovrà quindi essere recuperato, in particolare nel 2011, né delle circostanze che ne derivano, identificate nel summenzionato mandato del Parlamento per il trilatero, in cui è stato chiesto anche un aumento più ambizioso degli stanziamenti di pagamento, e precisamente:

- le recenti modifiche legislative, che mirano in particolare ad agevolare la gestione dei finanziamenti dell'Unione europea e ad accelerare gli investimenti;
- il fatto che il 2011 sarà il primo esercizio completo in cui tutti i sistemi di gestione e controllo saranno approvati, una precondizione per pagamenti intermedi, il che significa che l'attuazione dei programmi raggiungerà la velocità di crociera, in quanto entro la fine del marzo 2010 sono già stati selezionati progetti per oltre 93 miliardi di EUR, ovvero il 27% del volume finanziario complessivo per il periodo;
- il fatto che la chiusura dei programmi 2000-2006 dovrebbe continuare nel 2011, rendendo quindi necessario effettuare i pagamenti finali ma anche liberare alcune risorse per accelerare ulteriormente l'esecuzione dei programmi del periodo 2007-2013.

Il ritiro dalla proposta della Commissione di 1 075 milioni di EUR in pagamenti, che limita l'aumento per il 2011 al 13,9% a un livello di 41 466 milioni di EUR può quindi essere considerato preoccupante. Tuttavia, è opportuno osservare che il progetto di dichiarazione su una procedura specifica concernente gli stanziamenti di pagamento della sottorubrica 1b⁴ è pienamente in linea con la posizione del Parlamento quale presentata nel mandato per il trilatero.

3. Rubrica 2 "Conservazione e gestione delle risorse naturali"

L'approccio adottato dal Consiglio di utilizzare l'agricoltura quale serbatoio per soddisfare altri obblighi è confermato, in quanto sono realizzate economie di 474 milioni di EUR in SI e di 820 milioni di EUR in SP. Si potrebbe già prevedere che il margine creato in questo modo (1 326,4 milioni di EUR) servirà a finanziare altre priorità dell'Unione europea. Ciò è successo quattro volte negli ultimi anni (è stato possibile approvare i bilanci annuali solo utilizzando i margini esistenti all'interno delle diverse rubriche del QFP o facendo ricorso alla revisione prevista dal punto 23 dell'AlI del 17 maggio 2006 utilizzando tutti i margini disponibili al di sotto dei massimali della rubrica 2).

Il piccolo margine artificiale creato mediante i tagli alla rubrica 2 rende molto difficile per l'Unione europea rispondere in modo adeguato alle crisi di mercato, alle patologie animali, alla volatilità dei mercati e a situazioni impreviste a livello mondiale.

Per quanto riguarda i drastici tagli dei pagamenti (820 milioni di EUR, di cui 98 milioni di EUR per lo sviluppo rurale e 38 milioni di EUR per LIFE+), è probabile

⁴ Presentazione ed esame rapido di un progetto di bilancio rettificativo qualora gli stanziamenti di pagamento non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni.

che essi pregiudicherebbero l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento anche nel 2011: infatti, al fine di disporre di stanziamenti sufficienti per far fronte ai pagamenti derivanti da impegni esistenti (e anche per evitare il rischio di ritardi di pagamento e i costi associati), l'Unità finanze della Commissione destinerà gli stanziamenti di pagamento in primo luogo agli impegni giuridici già assunti e che saranno esigibili nel 2011 (quali i pagamenti intermedi e finali), in quanto il valore totale degli impegni già sottoscritti sarà inferiore rispetto all'importo degli stanziamenti d'impegno iscritti in bilancio. I drastici tagli dei pagamenti potrebbero incoraggiare l'Unità finanze a rallentare il ritmo di sottoscrizione di nuovi impegni giuridici, specialmente nell'ultimo trimestre dell'anno.

Va notato che la quota della spesa per la PAC nel bilancio dell'Unione europea è già costantemente diminuita da quasi il 75% nel 1985 al 39,3% previsto per il 2013, e che la diminuzione della spesa di bilancio per le misure di mercato è ancora più forte, passando dal 74% dell'intera spesa PAC nel 1992 a meno del 10% al momento attuale.

Infine, andrebbe sottolineato che il PB 2011 non riflette in modo adeguato l'importanza politica della politica comune della pesca (PCP) e che la posizione del Consiglio aggrava la situazione riducendo drasticamente gli SP alle linee relative al Fondo europeo per la pesca (di 95 e 44 milioni di EUR).

4. Rubrica 3a "Libertà, sicurezza e giustizia"

Nelle sue conclusioni sugli orientamenti per il bilancio 2011, l'unico commento fatto dal Consiglio per quanto riguarda la rubrica 3a è stato quello di ricordare "l'importanza di assegnare risorse sufficienti alle politiche dell'UE, ad esempio in materia di immigrazione". Ciononostante, i tagli più consistenti degli stanziamenti di pagamento (25,65 milioni di EUR sui 41,25 milioni di EUR) riguardano i principali fondi per la politica di immigrazione (il Fondo per le frontiere esterne, il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi e il Fondo europeo per i rimpatri), con una riduzione del 7,37% rispetto al PB 2011.

La maggiore riduzione di SI (di 1 milione di EUR, che rappresenta una diminuzione del 18,52%) concerne Prince (azioni di informazione nel settore della giustizia e degli affari interni in relazione alla creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, quali siti web interni, manifestazioni pubbliche, prodotti di comunicazione, sondaggi Eurobarometro, ecc.). Ciò solleva interrogativi per quanto concerne il successo del programma di Stoccolma, in particolare in considerazione del recente progetto di conclusioni del Consiglio sul piano d'azione della Commissione per l'attuazione del programma di Stoccolma, in cui il Consiglio rileva che "alcune delle azioni proposte dalla Commissione non sono in linea con il programma di Stoccolma e che altre, incluse in detto programma, non sono riprese nella comunicazione della Commissione" e invita "tutte le parti interessate a garantire la debita attuazione di tutte le misure e azioni necessarie derivanti dal programma di Stoccolma, anche quelle che non sono incluse nella succitata proposta della Commissione".

Per quanto riguarda il SIS II, rispetto al quale il Parlamento aveva chiesto di mantenere gli stanziamenti in riserva, il Consiglio non modifica gli SI e propone solamente di ridurre i pagamenti dell'11,9% (- 2,5 milioni di EUR).

5. Rubrica 3b "Cittadinanza"

L'unico aumento di stanziamenti proposto dal Consiglio sull'intero PB 2011 riguarda una nuova azione preparatoria (4 milioni di EUR) per la conservazione di siti commemorativi in Europa quali il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Questa nuova linea di bilancio equilibra la diminuzione degli SI per lo Strumento per la protezione civile (una riduzione di 2,1 milioni di EUR che rappresenta un calo di oltre l'11%).

Per quanto riguarda gli SP, i principali tagli riguardano l'azione dell'Unione europea nel settore della salute (- 8,1 milioni di EUR, un calo di quasi il 23%) e il Programma Cultura 2007-2013 (- 3,85 milioni di EUR).

In totale, rispetto al PB 2011, il Consiglio riduce i pagamenti di 19,3 milioni di EUR (-3,02%) e aumenta gli impegni di 1,65 milioni di EUR (+ 0,25%).

6. Rubrica 4 "L'UE come attore globale"

Il Consiglio intende creare un margine all'interno di questa rubrica, al fine di far fronte ad eventuali crisi nei paesi terzi. Rispetto al PB 2011 (70,3 milioni di EUR), il margine è aumentato a un importo pari a 164 milioni di EUR.

Onde consentire tale aumento, i tagli proposti di quasi 94 milioni di EUR riguardano principalmente:

- le spese operative a titolo degli strumenti per l'allargamento / della cooperazione transfrontaliera con i paesi in via di adesione (-52 milioni di EUR): questo approccio è discutibile in quanto tutte le parti concordano sul fatto che il 2011 sarà un anno chiave per tutti i paesi che si trovano nelle varie fasi del processo di adesione. Nel suo PB 2011, la Commissione ha infatti proposto un aumento di oltre il 13% degli SI per l'allargamento, una proposta che il Parlamento europeo ha accolto con favore nella sua risoluzione sul mandato per il trilatero;
- le spese di gestione amministrativa: una diminuzione di 24,65 milioni di EUR, di cui 16 milioni di EUR per lo strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI), 4,75 milioni di EUR per lo strumento di assistenza preadesione (IPA), 1,2 milioni di EUR per lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI), 1,2 milioni di EUR per lo Strumento di stabilità (IfS), 1 milione di EUR per lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR) e 0,5 milioni di EUR per l'aiuto umanitario o alimentare (HUMA). Va notato che le diminuzioni proposte per quanto riguarda le spese amministrative

non sono né correlate in proporzione agli stanziamenti complessivi delle spese operative per strumento, né collegate ai tassi di esecuzione che erano tutti ben al di sopra dell'80% alle metà di giugno 2010 (ad eccezione delle spese amministrative per l'aiuto umanitario);

- l'assistenza macrofinanziaria (diminuzione di 15 milioni di EUR in SI): il Consiglio propone di ripristinare quasi il livello di stanziamenti del bilancio 2010.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di pagamento, i tagli proposti ammontano a 591 milioni di EUR (inclusa la totale soppressione degli SP per la Riserva per gli aiuti d'emergenza, da 203 milioni di EUR). Nel suo PB 2011, la Commissione aveva già proposto una diminuzione di 186 milioni di EUR rispetto al bilancio 2010, con la motivazione che gli impegni da liquidare (RAL) di molte linee di completamento sono notevolmente diminuiti.

Questo ulteriore taglio di 591 milioni di EUR da parte del Consiglio, che ha portato a una diminuzione di circa il 10 % degli stanziamenti di pagamento rispetto al 2010, non concerne le linee di completamento bensì le linee operative di tutti i programmi in corso (ad eccezione della PESC).

7. Rubrica 5 "Amministrazione"

La posizione del Consiglio prevede di ridurre il PB proposto dalla Commissione di 162,15 milioni di EUR, riducendo il livello delle spese amministrative per tutte le istituzioni a 8 094 milioni di EUR, vale a dire un aumento del 2,5% rispetto al 2010, lasciando un margine di 323 milioni di EUR.

Alcune delle ipotesi alla base delle riduzioni e approccio del Consiglio che consiste nell'applicare una riduzione forfettaria standard alle retribuzioni, tenendo conto dell'attuale percentuale di posti vacanti, potrebbero avere ripercussioni negative sul buon funzionamento delle istituzioni. È importante sottolineare, come richiesto negli orientamenti del Parlamento, che per ciascuna istituzione è necessaria un'analisi individuale.

I tagli complessivi operati dal Consiglio riducono di circa il 2% la proposta iniziale della Commissione. Essi riguardano principalmente:

- le spese della Commissione europea, inclusi gli Uffici europei (-80 milioni di EUR o -2,1%; i quali i tagli vanno dal -0,75% per l'EPSO al -3,15% per il PMO),
- le scuole europee (-13 milioni di EUR o -7,5%),
- il Comitato economico e sociale (CES) (-14 milioni di EUR o -10,3%),
- il Comitato delle regioni (CdR) (-10 milioni di EUR o -11,2%),
- le pensioni (-23 milioni di EUR o -1,8%).

È altresì interessante osservare che, dopo il Parlamento (per il quale si applica il *gentlemen's agreement*) e il Mediatore (le cui spese sono marginali), il taglio minore operato dal Consiglio riguarda le sue stesse spese (solo -1,3%), mentre i tagli riguardanti il CES e il CdR superano il 10%.

In generale, il Consiglio intende limitare l'aumento delle spese di tutte le Istituzioni a un massimo del 2% fatta eccezione per il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), non vengono creati nuovi posti tranne che per il Consiglio europeo e il Consiglio respinge anche l'iscrizione in bilancio dell'adeguamento delle retribuzioni e delle pensioni del 1,85% in attesa dell'esito della sentenza della Corte di giustizia. Questa decisione non rappresenta una buona gestione finanziaria in quanto l'adeguamento delle retribuzioni del 3,7%, proposto inizialmente nel 2009, potrebbe dover essere versato integralmente qualora la Corte di giustizia si pronunciasse a favore del ricorso presentato dalla Commissione. Sarebbe pertanto più prudente iscrivere tale aumento in bilancio fin da ora.

Un'ulteriore riduzione decisa dal Consiglio riguarda la possibile data di adesione della Croazia che il Consiglio conta ora di fissare al 1° luglio 2012. Ciò non corrisponde alle attuali/precedenti ipotesi di lavoro e il Parlamento potrebbe pertanto mantenere l'attuale scenario del 1° gennaio 2012. Da quanto risulta, anche la Commissione ha utilizzato il 1° gennaio 2012 quale ipotesi di lavoro nel PB e non ha fatto altre comunicazioni al riguardo. È importante che il Consiglio chiarisca più nei dettagli la sua posizione.

8. Agenzie

La posizione del Consiglio sulle agenzie decentrate dell'Unione europea era basata sui seguenti principi riguardanti l'evoluzione dei loro stanziamenti rispetto al 2010:

- limitazione dell'aumento all'1,5% per le agenzie già operative,
- limitazione dell'aumento al 3% per le agenzie alle quali sono stati affidati nuovi compiti, con solo la metà dei posti richiesti,
- nessuna modifica alla proposta della Commissione relativa alla creazione di nuove agenzie.

Ciò va ad aggiungersi ai limiti già posti dalla Commissione stessa per quanto concerne la detrazione delle entrate con destinazione specifica derivanti dalle eccedenze dell'esercizio precedente e dei fondi non utilizzati nell'esercizio precedente. Questo approccio ha comunque permesso una generale stabilizzazione della spesa per le agenzie decentrate a titolo del bilancio dell'Unione europea a 679 milioni di EUR, che viene ora diminuita a 666 milioni di EUR.

In totale, 13,5 e 11,8 milioni di EUR sono ritirati dal bilancio delle agenzie, rispettivamente in stanziamenti di impegno e Di pagamento, rispetto alla proposta iniziale della Commissione. Questa discrepanza tra gli stanziamenti di impegno e di pagamento deriva dalle riduzioni degli impegni ma non dei pagamenti per l'Agenzia europea dell'ambiente e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Questi tagli riguardano circa la metà (15) delle agenzie decentrate dell'Unione europea in modo differenziato: mentre i tagli proposti per gran parte delle agenzie sono inferiori all'1%, essi sono vicini o addirittura superiori al 5% per l'Agenzia ferroviaria europea e per l'Accademia europea di polizia. I tagli del personale supplementare riguardano 4 posti AD e 3 posti AST.

La metà degli stanziamenti inizialmente previsti per l'Agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia è iscritta in riserva dal Consiglio, sulla base dell'ipotesi che l'avanzamento del processo legislativo non consentirà all'agenzia di diventare operativa prima della metà del 2011.

C. Allegati:

- **Sintesi per rubrica e per programma del QFP, quali adottati dal Coreper**
- **Progetti di dichiarazioni del Consiglio sugli stanziamenti di pagamento**
- **Conclusioni adottate in sede di trilatero, il 30 giugno 2010, sulle date e le modalità di funzionamento del comitato di conciliazione**
- **Procedura di bilancio 2011: calendario indicativo**

C. Allegati:

Sintesi per rubrica e per programma del QFP, quali adottati dal Coreper

Rubrica, titolo e massimale	Bilancio 2010		Progetto di bilancio 2011		Posizione del Consiglio 2011		Differenza (PB Consiglio)			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
1: Crescita sostenibile	64.249.445.345	47.727.155.803	64.406.946.054	54.650.510.910	64.360.396.054	52.684.370.910	-46.550.000	-0,07%	-1.966.140.000	3,60%
63.974.000.000 Margine*			67.053.946		113.603.946					
1.1: Competitività per la crescita e l'occupazione	14.862.853.253	11.343.270.803	13.436.852.270	12.109.714.170	13.390.302.270	11.218.574.170	-46.550.000	-0,35%	-891.140.000	7,36%
12.987.000.000 Margine*			50.147.730		96.697.730					
Settimo programma quadro di ricerca (compreso il completamento del sesto Settimo programma quadro di ricerca)	7.542.425.000	6.373.875.000	8.586.667.000	7.018.286.100	8.558.552.000	6.462.771.100	-28.115.000	-0,33%	-555.515.000	7,92%
Smantellamento nucleare (Slovacchia, Lituania, Bulgaria)	255.000.000	220.000.000	258.000.000	200.000.000	258.000.000	200.000.000	0	0		
Progetti energetici per sostenere la ripresa economica	500.000.000	0	500.000.000	50.000.000	500.000.000	0	0	0	-50.000.000	100%
Progetti energetici per sostenere la ripresa economica	1.980.000.000	1.027.482.000	0	1.074.766.600	0	1.074.766.600	0	0		
Smantellamento (ricerca diretta)	26.900.000	33.000.000	26.270.000	30.000.000	26.270.000	30.000.000	0	0		
RTE	1.083.900.000	931.794.000	1.266.150.000	935.300.000	1.265.070.000	824.720.000	-1.080.000	-0,09%	-110.580.000	-11,82%
Galileo	894.400.000	453.500.000	195.941.800	554.000.000	194.491.800	552.550.000	-1.450.000	-0,74%	-1.450.000	0,26%
Marco Polo	63.940.000	36.675.000	65.865.000	33.665.000	65.725.000	24.525.000	-140.000	-0,21%	-9.140.000	-27,15%
Apprendimento permanente e Erasmus Mundus	1.107.288.500	1.075.812.000	1.135.635.000	1.076.240.000	1.135.435.000	1.042.540.000	-200.000	-0,02%	-33.700.000	3,13%
Programma quadro "Competitività e innovazione" (PCI)	302.113.000	198.622.200	316.044.000	163.069.000	314.744.000	97.769.000	-1.300.000	-0,41%	-65.300.000	-40,04%
PCI – Sostegno strategico in materia di TIC	112.400.000	95.160.000	120.600.000	103.400.000	120.600.000	88.400.000	0	0	-15.000.000	-14,51%
CIP – Energia intelligente	111.195.000	65.903.300	112.000.000	53.301.000	111.300.000	46.601.000	-700.000	-0,63%	-6.700.000	-12,57%
Agenda per la politica sociale	214.550.000	180.510.000	191.330.000	175.110.000	189.290.000	161.560.000	-2.040.000	-1,07%	-13.550.000	7,74%
Dogana 2013 e Fiscalis 2013	75.450.000	47.432.000	81.932.000	58.932.000	81.932.000	58.932.000	0	0		

Rubrica, titolo e massimale	Bilancio 2010		Progetto di bilancio 2011		Posizione del Consiglio 2011		Differenza (PB Consiglio)			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni		Pagamenti	
Agenzie decentrate	251.081.753	247.397.803	237.994.470	237.994.470	234.949.470	234.949.470	-3.045.000	-1,28%	-3.045.000	1,28%
Altre azioni e programmi	342.210.000	356.107.500	342.423.000	345.650.000	333.943.000	318.490.000	-8.480.000	-2,48%	-27.160.000	7,86%
1.2: Coesione per la crescita e l'occupazione	49.386.592.092	36.383.885.000	50.970.093.784	42.540.796.740	50.970.093.784	41.465.796.740	0	0	-1.075.000.000	2,53%
50.987.000.000 Margine		16.906.216		16.906.216						
Obiettivo Convergenza	30.255.996.999	22.519.800.000	31.406.373.076	25.831.400.000	31.406.373.076	25.831.400.000	0	0		
Obiettivo Competitività regionale e occupazione	7.604.832.146	6.095.900.000	7.084.823.108	7.835.400.000	7.084.823.108	7.093.400.000	0	0	-742.000.000	9,47%
Obiettivo cooperazione territoriale europea	1.242.911.613	818.200.000	1.312.201.407	1.040.300.000	1.312.201.407	982.300.000	0	0	-58.000.000	5,58%
Assistenza tecnica	88.106.454	88.035.000	88.100.000	72.900.000	88.100.000	72.900.000	0	0		
Fondo di coesione	10.190.244.880	6.854.950.000	11.078.596.193	7.752.750.000	11.078.596.193	7.477.750.000	0	0	-275.000.000	3,55%
Altre azioni e programmi	4.500.000	7.000.000	0	8.046.740	0	8.046.740	0	0		
2: Conservazione e gestione delle risorse naturali	59.498.833.302	58.135.640.809	59.486.248.389	58.135.685.296	59.011.601.738	57.314.977.696	-474.646.651	-0,80%	-820.707.600	1,41%
60.338.000.000 Margine			851.751.611		1.326.398.262					
Mercati agricoli	43.417.420.000	43.416.522.586	43.374.505.132	43.376.461.358	42.913.692.532	42.915.648.758	-460.812.600	-1,06%	-460.812.600	1,06%
Mercati della pesca	30.496.768	31.000.000	29.996.768	27.500.000	29.996.768	27.500.000	0	0		
Salute e benessere degli animali e salute delle piante	371.885.000	253.685.000	342.900.000	252.800.000	333.525.000	237.925.000	-9.375.000	-2,73%	-14.875.000	5,88%
Sviluppo rurale	14.363.564.633	13.399.280.000	14.436.116.552	13.404.365.000	14.435.651.552	13.260.900.000	-465.000	0,00%	-143.465.000	1,07%
Fondo europeo per la pesca	644.028.678	481.080.000	658.285.042	488.822.859	658.020.991	345.772.859	-264.051	-0,04%	-143.050.000	-29,26%
Governance nel settore della pesca e accordi internazionali	277.530.000	252.460.000	262.175.000	250.473.000	260.510.000	245.378.000	-1.665.000	-0,64%	-5.095.000	2,03%
Life +	306.855.000	215.820.000	333.500.000	268.225.000	331.900.000	215.125.000	-1.600.000	-0,48%	-53.100.000	-19,8%
Agenzie decentrate	42.953.223	43.113.223	43.769.895	43.769.895	43.304.895	43.459.895	-465.000	-1,06%	-310.000	0,71%

Rubrica, titolo e massimale	Bilancio 2010		Progetto di bilancio 2011		Posizione del Consiglio 2011		Differenza (PB Consiglio)			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni		Pagamenti	
Altre azioni e programmi	44.100.000	42.680.000	5.000.000	23.268.184	5.000.000	23.268.184	0	0		
3: Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	1.674.487.370	1.397.957.870	1.803.069.740	1.491.552.740	1.792.319.740	1.422.637.740	-10.750.000	-0,60%	-68.915.000	4,62%
1.889.000.000 Margine			85.930.260		96.680.260					
3.1: Libertà, sicurezza e giustizia	1.006.487.370	738.570.370	1.135.252.740	852.573.740	1.124.342.740	802.963.740	-10.910.000	-0,96%	-49.610.000	5,82%
1.206.000.000 Margine			81.657.260							
Solidarietà e gestione dei flussi migratori	517.150.000	349.290.000	612.590.000	431.110.000	611.340.000	403.410.000	-1.250.000	-0,20%	-27.700.000	6,43%
Sicurezza e tutela delle libertà	106.900.000	73.729.000	133.000.000	66.700.000	133.000.000	62.400.000	0	0	-4.300.000	6,45%
Diritti fondamentali e giustizia	77.500.000	58.690.000	78.000.000	64.920.000	77.700.000	60.620.000	-300.000	-0,38%	-4.300.000	6,62%
Agenzie decentrate	239.837.370	213.837.370	252.462.740	241.137.740	244.102.740	232.777.740	-8.360.000	-3,31%	-8.360.000	3,47%
Altre azioni e programmi	65.100.000	43.024.000	59.200.000	48.706.000	58.200.000	43.756.000	-1.000.000	-1,69%	-4.950.000	-10,16
3.2: Cittadinanza	668.000.000	659.387.500	667.817.000	638.979.000	667.977.000	619.674.000	160.000	0,02%	-19.305.000	3,02%
683.000.000 Margine			15.183.000		15.023.000					
Programma in materia di salute pubblica e tutela dei consumatori	73.290.000	63.300.000	75.350.000	73.850.000	75.350.000	65.750.000	0	0	-8.100.000	-10,97
Cultura 2007	54.165.000	44.529.000	57.572.000	49.550.000	57.572.000	45.700.000	0	0	-3.850.000	7,77%
Gioventù in azione	124.886.000	122.380.000	126.888.000	118.280.000	126.888.000	118.030.000	0	0	-250.000	0,21%
Media 2007	102.078.500	93.500.000	110.035.000	101.210.000	109.810.000	100.985.000	-225.000	-0,20%	-225.000	0,22%
Cittadini per l'Europa	32.505.000	23.365.000	28.530.000	21.700.000	28.500.000	21.670.000	-30.000	-0,11%	-30.000	0,14%
Strumento finanziario per la protezione civile	18.450.000	12.450.000	18.350.000	18.350.000	16.250.000	12.250.000	-2.100.000	11,44%	-6.100.000	-33,24
Azioni di comunicazione	95.280.000	86.540.000	93.685.000	86.400.000	93.685.000	84.900.000	0	0	-1.500.000	1,74%
Fondo europeo di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0	0		
Agenzie decentrate	125.296.000	116.557.000	125.103.000	125.305.000	123.618.000	125.305.000	-1.485.000	-1,19%	0	
Altre azioni e programmi	42.049.500	96.766.500	32.304.000	44.334.000	36.304.000	45.084.000	4.000.000	12,38%	750.000	1,69%

Rubrica, titolo e massimale	Bilancio 2010		Progetto di bilancio 2011		Posizione del Consiglio 2011		Differenza (PB Consiglio)			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni		Pagamenti	
4: L'UE come attore globale	8.141.006.470	7.787.695.183	8.613.529.377	7.601.763.867	8.519.789.377	7.010.864.867	-93.740.000	-1,09%	-590.899.000	7,77%
8.430.000.000	<i>Margine*</i>		70.330.623		164.070.623					
Strumento di assistenza preadesione (IPA)	1.587.100.000	1.782.174.400	1.796.793.000	1.513.666.157	1.740.043.000	1.317.757.157	-56.750.000	-3,16%	-195.909.000	-12,94
Strumento per i paesi industrializzati (ICI)	23.740.000	17.063.000	25.121.000	20.100.000	24.121.000	14.100.000	-1.000.000	-3,98%	-6.000.000	-29,85
Democrazia e diritti umani (EIDHR)	164.198.200	157.974.000	163.113.000	148.673.000	162.113.000	117.673.000	-1.000.000	-0,61%	-31.000.000	-20,85
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC)	70.452.882	61.800.000	75.813.000	71.268.300	75.813.000	71.268.300	0	0		
Strumento per i paesi industrializzati (ICI+)	34.500.000	9.500.000	45.000.000	7.060.000	45.000.000	7.060.000	0	0		
Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)	1.672.867.627	1.359.833.000	1.726.993.000	1.348.092.600	1.725.793.000	1.321.892.600	-1.200.000	-0,07%	-26.200.000	1,94%
Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	2.467.932.439	2.061.364.301	2.612.193.240	2.255.997.488	2.596.193.240	2.194.997.488	-16.000.000	-0,61%	-61.000.000	2,70%
Strumento di stabilità	219.559.000	191.405.160	290.188.000	207.088.000	288.988.000	161.888.000	-1.200.000	-0,41%	-45.200.000	-21,83
Aiuti umanitari	800.518.000	800.518.000	824.693.000	824.693.000	824.193.000	824.193.000	-500.000	-0,06%	-500.000	0,06%
Assistenza macroeconomica	98.985.000	90.000.000	114.868.567	103.500.000	99.868.567	88.000.000	-15.000.000	13,06%	-15.500.000	-14,98
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	281.541.000	225.650.000		327.374.000	286.036.000	327.374.000	286.036.000	0	0	
Garanzie CE sulle operazioni di prestito	93.810.000	93.810.000	138.880.000	138.880.000	138.880.000	138.880.000	0	0		
Riserva per aiuti d'urgenza	248.882.000	248.882.000	253.860.000	203.000.000	253.860.000	0	0	0	-203.000.000	100%
Agenzie decentrate	18.282.000	18.282.000	19.850.000	19.850.000	19.760.000	19.760.000	-90.000	-0,45%	-90.000	0,45%
Altre azioni e programmi	358.638.322	669.439.322	198.789.570	453.859.322	197.789.570	447.359.322	-1.000.000	-0,50%	-6.500.000	1,43%
5: Amministrazione	7.898.452.499	7.897.947.499	8.255.374.289	8.256.429.289	8.093.227.557	8.094.282.557	-162.146.732	-1,96%	-162.146.732	1,96%
8.334.000.000	<i>Margine*</i>		160.625.711		322.772.443					
Commissione	3.604.622.000	3.604.117.000	3.709.015.360	3.710.070.360	3.629.405.560	3.630.460.560	-79.609.800	-2,15%	-79.609.800	2,15%
Pensioni (tutte le istituzioni)	1.192.789.000	1.192.789.000	1.274.979.000	1.274.979.000	1.252.318.000	1.252.318.000	-22.661.000	-1,78%	-22.661.000	1,78%

Rubrica, titolo e massimale	Bilancio 2010		Progetto di bilancio 2011		Posizione del Consiglio 2011		Differenza (PB Consiglio)			
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni		Pagamenti	
Scuole europee	154.212.044	154.212.044	173.514.000	173.514.000	160.611.000	160.611.000	-12.903.000	-7,44%	-12.903.000	7,44%
Parlamento europeo	1.616.760.399	1.616.760.399	1.706.547.354	1.706.547.354	1.706.547.354	1.706.547.354	0	0		
Consiglio	633.552.000	633.552.000	651.580.000	651.580.000	643.155.000	643.155.000	-8.425.000	-1,29%	-8.425.000	1,29%
Corte di giustizia	329.300.000	329.300.000	345.293.000	345.293.000	334.388.440	334.388.440	-10.904.560	-3,16%	-10.904.560	3,16%
Corte dei conti	147.945.731	147.945.731	146.879.500	146.879.500	144.265.731	144.265.731	-2.613.769	-1,78%	-2.613.769	1,78%
Comitato economico e sociale	123.173.749	123.173.749	139.220.719	139.220.719	124.845.420	124.845.420	-14.375.299	10,33%	-14.375.299	-10,33
Comitato delle regioni	79.660.950	79.660.950	91.067.355	91.067.355	80.842.683	80.842.683	-10.224.672	11,23%	-10.224.672	-11,23
Mediatore europeo	9.332.275	9.332.275	9.395.100	9.395.100	9.395.100	9.395.100	0	0		
Garante europeo della protezione dei dati	7.104.351	7.104.351	7.882.901	7.882.901	7.453.269	7.453.269	-429.632	-5,45%	-429.632	5,45%
	141.462.224.986	122.946.397.164	142.565.167.849	130.135.942.102	141.777.334.466	126.527.133.770	-787.833.383	-0,55%	-3.608.808.332	2,77%
<i>Massimale globale QFP: 131.487.000.000</i>		<i>Margine globale</i>	1.235.692.151		2.023.525.534					

* NOTA sui margini:

- Il margine della rubrica 1 (sottorubrica 1.1) non tiene conto degli stanziamenti relativi al Fondo di adeguamento alla globalizzazione (500 milioni di EUR).
- Il margine della rubrica 2 include il trasferimento dalla modulazione allo sviluppo rurale, e dal cotone al vino per la ristrutturazione delle rispettive regioni (3 150,4 milioni di EUR).
- Il margine della rubrica 4 non tiene conto degli stanziamenti relativi alla Riserva per gli aiuti d'urgenza (253,9 milioni di EUR).

1. Stanziamenti di pagamento

"Il Consiglio chiede alla Commissione di presentare un bilancio rettificativo qualora gli stanziamenti inclusi nel bilancio 2011 si rivelassero insufficienti per coprire le spese che rientrano nella sottorubrica 1a (Competitività per la crescita e l'occupazione), nella sottorubrica 1b (Coesione per la crescita e l'occupazione), nella rubrica 2 (Conservazione e gestione delle risorse naturali) e nella rubrica 4 (L'UE quale partner globale)."

2. Procedura specifica concernente gli stanziamenti di pagamento della sottorubrica 1b

"Il Consiglio esorta la Commissione a presentare entro la fine di settembre 2011 al più tardi cifre aggiornate sulla situazione e le previsioni concernenti gli stanziamenti di pagamento della sottorubrica 1b (Coesione per la crescita e l'occupazione) e a presentare, se necessario, un progetto di bilancio rettificativo a questo unico scopo.

Il Consiglio prenderà posizione sul progetto di bilancio rettificativo quanto più rapidamente possibile onde evitare carenze di stanziamenti di pagamento."

<p align="center">Conclusioni adottate in sede di trilatero, il 30 giugno 2010, sulle date e le modalità di funzionamento del comitato di conciliazione</p>
--

Date e modalità di funzionamento del comitato di conciliazione nel 2010

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione rammentano la loro dichiarazione comune del 30 novembre 2009 sulle misure transitorie, in particolare il punto 7, in cui hanno convenuto di definire i principi e le modalità organizzative del comitato di conciliazione.

Al riguardo concordano le seguenti date principali per il 2010:

1. l'11 ottobre sarà convocato un trilatero prima della lettura del Parlamento europeo;
2. conformemente all'articolo 314, paragrafo 4, lettera c) del TFUE, il comitato di conciliazione, se necessario, sarà convocato il 26 ottobre 2010, tenuto conto che il periodo di 21 giorni di cui all'articolo 314 scade il 15 novembre 2010, conformemente al calendario pragmatico approvato nella suddetta dichiarazione comune;
3. il comitato di conciliazione si riunirà il 27 ottobre nel pomeriggio presso il Parlamento europeo e l'11 novembre presso il Consiglio; le riunioni del comitato di conciliazione saranno preparate da trilateri che si terranno il 27 ottobre mattina, il 4 novembre e l'8 novembre; trilateri supplementari potrebbero essere convocati durante il periodo di conciliazione di tre settimane.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione convengono inoltre le modalità in appresso per il funzionamento del comitato di conciliazione.

Allegato sulle modalità di funzionamento del comitato di conciliazione nel 2010

1. Se il Parlamento europeo vota emendamenti alla posizione del Consiglio, il presidente del Consiglio prenderà atto delle divergenze esistenti tra le due istituzioni nella sessione plenaria dopo la votazione. Una lettera del presidente del Parlamento europeo che convoca il comitato di conciliazione sarà quindi inviata d'intesa con il presidente del Consiglio entro la fine della settimana 42. Se il Consiglio non può approvare tutti gli emendamenti votati dal Parlamento europeo, ciò sarà confermato con lettera del Consiglio in data 25 ottobre 2010.
2. Il comitato di conciliazione disporrà di una serie comune di documenti (contributi) che mettono a confronto le varie fasi della procedura di bilancio¹. I documenti includono cifre "linea per linea", totali per le singole rubriche del quadro finanziario e un documento consolidato con cifre e commenti per tutte le linee di bilancio considerate tecnicamente "aperte". Fatta salva la decisione finale del comitato di conciliazione, in un documento specifico saranno elencate tutte le linee di bilancio considerate tecnicamente chiuse². Tali documenti saranno classificati in base alla nomenclatura finanziaria.

Saranno inoltre allegati altri documenti per il comitato di conciliazione³.

3. In occasione della prima riunione del comitato di conciliazione si potrebbero definire il campo di applicazione dei negoziati e i temi da trattare nei triloghi. Si potrebbe inoltre approvare l'elenco delle linee di bilancio considerate tecnicamente chiuse, sebbene l'accordo sia condizionato all'approvazione dell'intero pacchetto.

I temi individuati durante la prima riunione del comitato di conciliazione e le altre questioni in sospeso saranno discussi nei triloghi in vista di un eventuale accordo nella riunione finale del comitato di conciliazione.

I triloghi potrebbero essere organizzati attorno a questioni tematiche, compreso per rubrica del quadro finanziario pluriennale. Durante o immediatamente dopo ciascun trilogo saranno tratte conclusioni provvisorie, contestualmente alla messa a punto dell'ordine del giorno della riunione successiva. Il progetto di conclusioni sarà elaborato dall'istituzione presso cui si è tenuta la riunione e sarà considerato approvato dopo 24

¹ Le varie fasi comprendono: il bilancio 2010 (compresi i bilanci rettificativi adottati), il progetto di bilancio iniziale, la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio, gli emendamenti del Parlamento europeo sulla posizione del Consiglio e le lettere rettificative presentate dalla Commissione (se non già pienamente approvate da tutte le istituzioni).

² Una linea di bilancio si considera tecnicamente chiusa quando non vi è disaccordo tra il Consiglio e il Parlamento europeo e non sono state presentate lettere rettificative.

³ Tra l'altro: una lettera di eseguibilità della Commissione sulla posizione del Consiglio e gli emendamenti del Parlamento europeo, una lettera rettificativa per l'agricoltura (e forse per altri settori), eventualmente la nota del sistema di allarme nell'ambito delle previsioni di bilancio predisposta dalla Commissione, e le eventuali lettere delle altre istituzioni sulla posizione del Consiglio e gli emendamenti del Parlamento europeo.

ore fatta salva la decisione finale del comitato di conciliazione.

In occasione della seconda riunione del comitato di conciliazione saranno disponibili le conclusioni dei triloghi e un documento che elenca le linee di bilancio su cui è stato raggiunto un accordo provvisorio durante i triloghi, in vista della possibile approvazione.

4. Il comitato di conciliazione può approvare conclusioni ed eventuali dichiarazioni comuni. Dovrà inoltre concordare un testo comune comprendente un documento giuridico introduttivo e vari allegati¹.

Il testo comune sarà tradotto in tutte le lingue (dai servizi del Parlamento europeo) e presentato per approvazione ai due rami dell'autorità di bilancio entro 14 giorni.

Il bilancio sarà messo a punto dopo l'adozione del testo comune da parte di entrambi i rami dell'autorità di bilancio integrando gli allegati del testo comune con le linee di bilancio non modificate durante il processo di conciliazione.

5. L'istituzione presso cui si tiene la riunione (trilogo o conciliazione) garantirà l'interpretazione a regime linguistico completo per le riunioni del comitato di conciliazione e a regime linguistico ad hoc per i triloghi.

L'istituzione presso cui si tiene la riunione garantirà inoltre la riproduzione e la distribuzione dei documenti di seduta.

I servizi delle tre istituzioni coopereranno per inserire i risultati dei negoziati in fase di messa a punto dei documenti comuni.

¹ Gli allegati al testo comune comprenderanno cifre linea per linea per tutte le voci di bilancio, dati riassuntivi per rubrica del quadro finanziario, un documento consolidato (cifre e testo finale per tutte le linee modificate durante la conciliazione) e un elenco delle linee non modificate rispetto al progetto di bilancio o alla posizione del Consiglio.

Procedura di bilancio 2011: calendario indicativo

AL 9 LUGLIO 2010

SETTIMANA	ATTIVITÀ
Settimana 26 (28 giugno - 2 luglio)	- 30 giugno: trilogio
Settimana 28 (15 - 16 luglio)	- 8 luglio: COREPER - 13 agosto: bilancio del Consiglio
Settimana 36 (6 - 10 settembre)	- 7 o 8 settembre: Presentazione da parte del Ministro della posizione del Consiglio in seduta plenaria - 8 settembre(ore 12.00): TERMINE per la presentazione di emendamenti in Aula da parte delle commissioni e dei deputati (40 firme) - 8 settembre(ore 12.00): TERMINE per la presentazione di emendamenti alla COBU da parte di singoli deputati (con meno di 40 firme)
Settimana 37 (13 - 17 settembre)	- 15 settembre (ore 12.00): TERMINE per la presentazione di emendamenti in Aula da parte dei gruppi politici
Settimana 40 (4 - 8 ottobre)	- 4, 5 e 7 ottobre: riunione della commissione BUDG: fine della votazione sugli emendamenti e sulla risoluzione
Settimana 41 (11 - 15 ottobre)	- 11 ottobre: trilogio
Settimana 42 (18 - 22 ottobre)	- 20 ottobre: votazione da parte del PE - la Commissione presenta la lettera rettificativa sulle spese agricole - dopo la votazione, eventuale dichiarazione da parte del Ministro in Aula "prende atto delle divergenze tra le posizioni del Consiglio e dei Parlamento europeo" - 22 ottobre: il Presidente del Parlamento europeo invia la lettera per la convocazione del comitato di conciliazione

SETTIMANA	ATTIVITÀ
Settimana 43 (25 - 29 ottobre)	<ul style="list-style-type: none"> - 25 ottobre: trasmissione da parte del Consiglio della lettera ufficiale di accettazione / mancata accettazione degli emendamenti del Parlamento europeo - 27 ottobre mattino: - commissione BUDG - eventuale trilogio - 27 novembre pomeriggio: apertura ufficiale del comitato di conciliazione (art. 314, paragrafo 4, del TFUE) da parte del Presidente del Parlamento europeo (presso il PE) (l'ora esatta sarà confermata)
Settimana 44 (1 - 5 novembre)	<p>(4 novembre?) Riunioni preparatorie (relatori)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 novembre: trilogio (formato da definire)
Settimana 45 (8 - 12 novembre)	<ul style="list-style-type: none"> - 8 novembre: trilogio - 9 novembre: commissione BUDG - 11 novembre: seconda riunione di conciliazione (presso il Consiglio) <p style="text-align: center; border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 2px;">Fine della conciliazione</p>
Settimana 46. (15 - 19 novembre)	<ul style="list-style-type: none"> - PE: preparazione della posizione dei gruppi politici sul testo comune - 15 novembre: trilogio (se necessario)
Settimana 47 (22 - 26 novembre)	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del testo comune da parte del Parlamento e del Consiglio